



TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA

DA CARLO GOLDONI

adattamento Valeria Cavalli e Claudio Intropido

con Pietro De Pascalis, Jacopo Fracasso, Claudio Intropido, Cristina Liparoto, Sabrina Marforio,

Dalila Reas, Andrea Robbiano, Simone Severgnini, Giacomo Vigentini

musiche Gipo Gurrado - scene e disegno luci Claudio Intropido - costumi Anna Bertolotti

regia Valeria Cavalli e Claudio Intropido

SINOSI

La Trilogia della Villeggiatura, scritta da Carlo Goldoni nel 1761, è composta da tre commedie, una sorta di racconto a puntate che narra la partenza, le avventure e il ritorno dalla villeggiatura. Usando le parole dello stesso Goldoni, "i pazzi preparativi, la folle condotta e le dolorose conseguenze" di un comune fenomeno sociale che spesso viene vissuto come un bisogno di affermare il proprio status e un desiderio di evasione.

Valeria Cavalli e Claudio Intropido riadattano la Trilogia goldoniana scegliendo di fondere le tre commedie ambientandole negli anni cinquanta, periodo storico in cui nasce la villeggiatura di massa, creando un unico grande gioco teatrale che si snoda agile e che intreccia amori, intrighi e delusioni. Lo spettacolo si apre in maniera smaccatamente comica e farsesca, un fuoco d'artificio di parole, equivoci, battute che scaturiscono dall'eccitazione per la partenza in

vacanza. Vacanza che diventerà poi un momento di trasgressione, di verità taciute e che si chiuderà in un finale essenziale, spoglio e tagliente a dimostrare che spesso la villeggiatura è solo un'ingannevole fuga dal quotidiano, un miraggio di libertà, un sogno che svanisce davanti alle necessità di doversi piegare alle convenzioni, ricomponendo il mosaico borghese che la follia della villeggiatura aveva confuso. Drammaturgia e regia sono ancora una volta affidate al collaudato duo Cavalli- Intropido (quest'ultimo anche nella veste di attore) e questa rilettura è come sempre caratterizzata da un grande dinamismo verbale, fisico, spaziale e musicale. I personaggi di questa Trilogia della Villeggiatura targata MTM, ricordano quelli della "commedia all'italiana" che mescola ironia, amarezza, satira di costume e offre spunti di riflessione sulla natura dell'uomo e i suoi vizi.